

PER LO SVILUPPO DELLA DEMOCRAZIA

PER L'UNITA' DEL MOVIMENTO

Mentre infuria la campagna elettorale, mentre assistiamo a una ricerca disperata di voti e di credibilità, i problemi più gravi e le condizioni di studio degli studenti sembrano essere scomparsi dentro la nebbia elettorale istica.

Ma la realtà è ben diversa.

Proprio in questi giorni, voti e pagelle danno un quadro significativo di quella che è la selezione di classe nella scuola, di quel meccanismo di emarginazione degli strati proletari che costituiscono la natura classista della nostra scuola. Se le diverse liste lo scordano, noi dobbiamo porre il problema al centro della lotta e individuare quei metodi e quegli obiettivi concreti (controllo collettivo della classe, presrutini, discussione aperta dei voti) in grado di ridurre la selezione.

PER LO SVILUPPO DELLA SCOLARIZZAZIONE DI MASSA DIFENDIAMO NELLA SCUOLA IL SALARIO OPERAIO

I D.D. e le elezioni come momento principale della battaglia politica, agiscono direttamente contro gli studenti, le loro forme di lotta, di discussione e di organizzazione. Chiudono gli spazi di democrazia conquistati, impongono una repressione molto più dura e sistematica attraverso il Consiglio di Disciplina. Si cerca di tagliare ogni capacità di decidere agli studenti, regolamentando rigidamente l'assemblea, togliendo agli studenti uno strumento fondamentale di espressione e di democrazia.

In questa situazione di duro attacco alle esperienze più positive del movimento degli studenti, le elezioni rappresentano una ulteriore e grave divisione del movimento degli studenti, del rinnovamento e della loro capacità di lotta.

CONTRO LE ELEZIONI DI MALFATTI DIFENDIAMO I DELEGATI DI ASSEMBLEA

Di contro, i delegati di assemblea sono l'unica garanzia di unità e di lotta per gli studenti; ribadendo che sono le assemblee che devono decidere non certo i 4 delegati di Malfatti. Lottare contro la normalizzazione della scuola significa lottare contro il tentativo di sostituire all'assemblea 4 "delegati privando così la massa degli studenti, come fosse massa in frigorifero, della possibilità di decidere in assemblea, di revocare i suoi rappresentanti reali e di stabilire qualsiasi controllo sui loro rappresentanti.

Le questioni centrali della scuola (selezione, costi, contenuti, democrazia reale) che non a caso i D.D. nemmeno sfiorano, possono trovare soluzione se non cadiamo in questa trappola che la DC ha mimetizzato molto bene, non rinunciando alle assemblee e ai delegati di assemblea, non rinunciando alla nostra organizzazione autonoma, NON ANDANDO A VOTARE PER MALFATTI

Ogni voto dato nelle urne è un voto a favore del progetto di repressione, è un voto dato a chi non ha saputo risolvere quei problemi che gran parte di noi vive ogni giorno. Non si vota nelle urne, si vota in assemblea.

Comitato unitario di base Marinoni

Udine 19 febb '75  
c. in propr. Via A.L.Moro